



MARNATE + NIZZOLINA

INSIEME

N° 26 - Anno pastorale XIII
MARNATE: 0331 600076
NIZZOLINA: 0331 367052
don Alberto (parroco)
mail: info@chiesadimarnate.it
diacono Luigi 347 9454565
diacono Emanuele 331 5981798
Madre Franca e madre Raffaella

ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA detta **“del perdono”**

(Siracide 18,11-14; Salmo 102; 2 Corinzi 2,5-11; Luca 19,1-10)

Uno scambio di sguardi; tre modi diversi di vedere, di guardare: ecco come potremmo rileggere la parola che Gesù ci rivolge quest'oggi, mentre viviamo il nostro incontro con lui nell'Eucarestia.

E tu, come guardi? Come è il tuo sguardo quando si posa sugli altri e su Dio? Ecco la domanda sottesa a cui ciascuno di noi è chiamato a rispondere oggi.

- C'è **lo sguardo di Zaccheo**, capo dei pubblicani e ricco e cioè un uomo che raccoglieva le tasse a nome dei romani che opprimevano il suo stesso popolo e, in più, ci guadagnava sopra in modo torbido. Un uomo che sembra perduto, ma che **“cercava di vedere Gesù”** e **“per riuscire a vederlo”** non ha timore di salire su un albero, come fosse un bambino, non curandosi del giudizio sprezzante della folla. [Lo sguardo di Zaccheo su Gesù è l'inizio della sua rinascita.](#)

- Il secondo modo di vedere è quello di **Gesù** che **“alzò lo sguardo” su Zaccheo** e lo invita a scendere dall'albero, perché vuole fermarsi presso di lui, a casa sua: è lo sguardo di colui al quale il Padre ha affidato la missione di non perdere nessuno degli uomini e delle donne che gli sono stati affidati; è lo sguardo di Dio che offre a tutti una seconda possibilità di tornare a lui e di vivere in pace con gli altri. [Lo sguardo di Gesù su Zaccheo è la grazia necessaria e la possibilità offerta perché Zaccheo possa rimettersi in piedi.](#)

- E poi, non manca purtroppo nemmeno lo **sguardo che si trasforma in giudizio feroce** nei confronti di Gesù e di Zaccheo: quel guardare che giudica le persone senza possibilità di appello, dall'alto del proprio orgoglio, ritenendosi migliori degli altri e prendendo il posto di Dio. [Questo è lo sguardo che impedisce a Dio di fare qualcosa per noi, perché blocca la sua grazia.](#)

Anche oggi celebriamo l'Eucarestia per sentirci guardati da Gesù come Zaccheo e per essere capaci di guardare gli altri come fa Gesù. *Buona domenica! d. Alberto*



Dalla proposta pastorale per l'anno 2024-2025: **M. DELPINI, BASTA. L'AMORE che salva e il MALE insopportabile**, pp. 34-36.

2.3 - Basta con la guerra

La guerra è un dramma tremendo, un disastroso errore politico, una assurdità per la coscienza e il pensiero delle persone sensate. Eppure, a quanto pare, l'intollerabile è tollerato. Noi figli e figlie di Dio, discepoli di Gesù e tutti gli uomini e le donne di buona volontà e di buon senso dobbiamo essere uniti nel gridare: basta con la guerra! Basta!

Basta con le atrocità che si commettono in tante parti della terra!

Basta con le ferite inguaribili che segnano la vita di persone e di popoli!

Basta con il risentimento e l'odio che si radicano nell'animo delle persone!

Basta con lo sperpero scandaloso di immense risorse per distruggere!

Basta con l'angoscia per il futuro!

Basta con l'incapacità di intravedere vie d'uscita, possibilità di tregue e di pace.

La fiducia nell'umanità, nelle istituzioni, nella cultura, nelle religioni è messa a dura prova. Ci uniamo a papa Francesco per invocare segni di pace come i segni necessari per il Giubileo. Ci sembra di essere inascoltati da politici impotenti e forse inclini piuttosto a incrementare gli armamenti che a costruire la pace. Perciò invito tutte le comunità a vivere con particolare impegno quel servizio che è più coerente con la nostra missione e promettente, cioè l'educazione alla pace. La pace non può essere desiderata solo come una assicurazione egoistica di coloro che temono di essere disturbati nella loro tranquillità o impoveriti delle risorse necessarie per il loro benessere. L'educazione alla pace deve piuttosto incidere nel proporre una visione del mondo, della storia, delle persone che ispiri l'opera di riconciliazione tra i popoli, che offra motivazioni convincenti per edificare la coscienza e le opere della fraternità. È quindi doveroso che le nostre comunità, le istituzioni culturali, gli uffici di Curia, le scuole, le università, secondo le loro specifiche competenze, operino per convergere in una educazione alla pace e nella cura per una cultura di pace.

MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 3	8.30	Marnate	Ernesto, Maria Rosa, Marco e nonni
Marzo 2025	18.00	Nizzolina	<u>Preghiamo con un Salmo</u>
Martedì 4	8.30	Marnate	<u>Si celebrano le Lodi</u>
	18.00	Nizzolina	Ammalati

Mercoledì 5	8.30	Marnate	Rivolta Ernesto, Lina, Cesare, Ambrogio, Ornella
	18.00	Nizzolina	<u>Ascoltiamo la Parola del giorno</u>
Giovedì 6	8.30	Marnate	<u>Si celebrano le Lodi</u>
	18.00	Nizzolina	Arturo, Raffaella, Vincenzo, Consiglia
Venerdì 7	8.30	Marnate	Intenz. Apostolato della Preghiera; Remedios Martinez Rebagliato
	18.00	Nizzolina	<u>Meditiamo un testo spirituale</u>
Sabato 8	8.30	Marnate	<u>Si celebrano le Lodi</u>
	17.00	Nizzolina	
	18.30	Marnate	Emilio Pizzigoni; Fam. Colombo Alessandro, Santina e Angela; Mario Colombo
Domenica 9	8.00	Marnate	
I DOMENICA	10.00	Nizzolina	
DI QUARESIMA	11.15	Marnate	Rinaldo Colombo, Giulio Girola, Coscritti 1939, Fernanda e Lidia; Juana, Francesco, Manuel, Giorgio, Maria Virgen

Offerte della settimana: Marnate 472 €; Nizzolina 351 €

IBAN PARROCCHIA S. ILARIO: IT33M0538750430000042368724

IBAN PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE: IT52D0306909606100000009709

AVVISI

- Domenica 2 marzo, a partire dalle ore 15.00: **“CARNEVALE MITICO” IN ORATORIO SAN LUIGI;**
- Dal 5 al 7 marzo: **pellegrinaggio ad Assisi** per i ragazzi di 2° media;
- Sabato 8 marzo, la sera, **“PIZZATA IN MASCHERA IN ORATORIO SAN FILIPPO NERI”** (cfr. volantini).

Lo SPORTELLO DI ASCOLTO E DISTRIBUZIONE della Caritas parrocchiale, situato in Largo Giovanni XXIII, necessita di qualche uomo (pensionato) automunito che possa dare una mano nei rifornimenti di viveri (in particolare il giorno di lunedì, mattino e/o pomeriggio).

N.B. La presenza di persone sospette attorno alla sacrestia negli orari delle celebrazioni, ci costringe a tener chiusa a chiave la porta durante le stesse.



UNA QUARESIMA PER...

...RICOMINCIARE, RINNOVARSI, CRESCERE, CAMBIARE!

Domenica 9 MARZO, inizieremo insieme il cammino della Quaresima, partecipando alla “preghiera più grande degli amici di Gesù”: la messa della domenica nella propria parrocchia. Al termine delle messe ci sarà il segno penitenziale dell'imposizione delle ceneri; nel pomeriggio, alle ore 15.30, in chiesa a S. Ilario: **2° incontro per genitori e figli di 1° elementare**.

Lunedì 10 marzo, alle ore 21.00, nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Gorla Minore: **primo lunedì di Quaresima decanale**, con **meditazione** di padre Dino Tessari, **adorazione e possibilità di confessioni** (sono invitati, in modo particolare, tutti gli operatori pastorali delle 2 parrocchie).